



## L'Opa di Grillo...



(Servizio a pagina 13)

Forza Italia contesta tre emendamenti considerati una marcia indietro sulla punibilità dei magistrati

# Giustizia, è scontro sulla responsabilità delle toghe

L'azzurro Nitto Palma: "Meno casi di colpa grave". Il relatore Buemi (Psi) minaccia le dimissioni. La maggioranza regge nonostante il blitz della Lega. Rischio di sanzioni Ue

ROMA - E' scontro nella maggioranza sulla responsabilità civile dei magistrati. Ad accendere la miccia tre emendamenti, presentati dal Guardasigilli Andrea Orlando in commissione giustizia al Senato, considerati da Forza Italia una marcia indietro sulla punibilità delle toghe.

Mentre il relatore Enrico Buemi (Psi) minaccia le dimissioni ("il relatore è espressione della maggioranza, naturalmente deve tenere conto delle posizioni del governo, ma non è detto che rimanga come relatore..."), Forza Italia protesta a viva voce per la riformulazione del testo. Così, dice Lucio Malan (Fi), si "esclude totalmente dalla responsabilità civile la valutazione del fatto e delle prove e l'interpretazione delle norme".

- Insomma c'è una retrocessione rispetto alla legge Vassalli - afferma il presidente della commissione Giustizia del Senato, Francesco Nit-

to Palma (Fi) - Ci sono - aggiunge - meno casi di colpa grave. L'unica cosa in più che c'è in questa proposta è che i magistrati, per risarcire, attualmente pagano un terzo dello stipendio netto all'epoca del fatto. Si tratta di circa 20mila euro. Da ora in poi ne pagheranno circa 25mila. Come dice Renzi, chi sbaglia paga.

Il ministro però tira dritto, ricordando che tutto è in linea con il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri del 29 agosto.

Il Guardasigilli assicura che "lavoreremo in modo serrato e aperto ma per affermare una linea che era alla base del nostro testo di legge" sottolinea in riferimento al ddl governativo depositato il 29 agosto. Il ministro, inoltre ricorda che è stata allargata la possibilità del risarcimento nonché l'accessibilità alla procedura, vista l'eliminazione del "filtro" previsto dalla legge Vassalli.

(Servizio a pagina 3)

## CULTURA

### Italiano, seconda lingua nel mondo



(Servizio a pagina 2)

## ALTA TENSIONE IN FI

### Cav tratta sul premio lista, verso l'incontro con Renzi

ROMA - Il confronto tra i contraenti del patto del Nazareno prosegue, per una legge elettorale che "vada bene a tutte e due le parti in causa". Silvio Berlusconi non chiude la porta alla proposta di Matteo Renzi di dare il premio di maggioranza alla lista e non più alla coalizione. Anzi, ne sembra tentato.

(Continua a pagina 11)

## NAPOLITANO VEDE RENZI

### Manovra al colle: "Un attento esame"

ROMA - Doppio esame e doppia attesa per la manovra 2015-2017. Il testo approda al Colle (ancora non bollinato dalla Ragioneria) per un vaglio finale prima della trasmissione al Parlamento. E prosegue 'serrata' la trattativa con l'Ue in attesa di una 'lettera' con richieste di spiegazione che, secondo il Financial Times, potrebbe arrivare oggi.

(Continua a pagina 12)

## VENEZUELA



### Una "Presupuesto" da 742 miliardi di bolívares

CARACAS - Un "Bilancio dello Stato" da 742 miliardi di bolívares. 741.788 milioni, ad essere precisi. Il ministro dell'Economia, Rodolfo Marco Torres, ha reso noto ieri le cifre durante la presentazione del documento per l'esercizio economico del 2015.

"Il Bilancio dello Stato", presentato all'Assemblea Nazionale che dovrà approvarlo, è stato calcolato stimando il prezzo promedio del greggio sui 60 dollari il barile. Una cifra prudente che riflette la tendenza del mercato petrolifero che, come ha indicato il ministro, si caratterizza oggi per un eccesso dell'offerta sulla domanda.

Il "Bilancio dello Stato" per il 2015 sarà superiore in un 34 per cento a quello dello scorso anno e rappresenterà il 21,6 per cento del Prodotto Interno Lordo.

(Servizio a pagina 4)

## NELLO SPORT



### Champions League Il Bayern umilia la Roma

## PREMIO SAKHAROV

### Assegnato al paladino congolese delle donne stuprate

(Servizio a pagina 13)

**Laura**  
Desde 1953  
EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J.-0089287 - 3

Calle Bolívar, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

## CULTURA

## Matera capitale della Cultura europea 2019

BRUXELLES.- Sarà Matera la Capitale europea della cultura del 2019. A stabilirlo la giuria di esperti indipendenti cui spettava il compito di valutare le città italiane candidate al titolo - l'altra città e l'altro Stato che affineranno Matera e l'Italia sono Plovdiv e la Bulgaria -.

Le altre cinque città individuate nel novembre 2013 a seguito di una preselezione erano Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena. La designazione formale di Matera da parte del Consiglio dei ministri dell'UE è prevista per l'anno prossimo.

"Mi congratulo con Matera per la sua riuscita", ha commentato Androulla Vassiliou, commissaria europea responsabile per la cultura. "La competizione per aggiudicarsi questo titolo in Italia è stata estremamente accesa con 21 città concorrenti tra cui sono state scelte le finaliste. Il numero elevato di partecipanti testimonia l'immenso favore di cui gode questa iniziativa dell'Unione europea. Sono certa che Matera attirerà ancora più visitatori dall'Europa e da tutto il mondo spinti dal desiderio di scoprire la città e la sua storia e di apprezzare la varietà culturale che rappresenta uno dei punti di forza del nostro continente. Sono inoltre convinta che il titolo di Capitale della cultura recherà a Matera e all'area circostante importanti e duraturi vantaggi culturali, economici e sociali, come è avvenuto in precedenza con altre Capitali europee della cultura".

"Complimenti alla città e alla sua amministrazione. Sono certa che Matera saprà rappresentare al meglio il nostro Paese in tutta Europa come capitale della cultura". Lo ha dichiarato il ministro per gli Affari regionali e le autonomie Maria Carmela Lanzetta, plaudendo a Matera 2019.

Secondo il ministro "sarà un'opportunità unica per far conoscere la storia e il valore artistico e culturale di una delle più belle città del Mezzogiorno. Un plauso anche alle altre candidate, tutte eccellenze del patrimonio italiano".

Conformemente alla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri dell'UE, che definisce i criteri per il conferimento del titolo di Capitale europea della cultura, l'Italia e la Bulgaria sono i due Stati membri che ospiteranno la manifestazione nel 2019. La selezione finale in Bulgaria è avvenuta in settembre e la giuria ha raccomandato la città di Plovdiv.

I criteri stabiliscono che le città devono preparare un programma culturale con una forte dimensione europea e incoraggiare la partecipazione dei cittadini sul territorio della città, dell'area circostante e dell'intero paese. Il programma deve avere un impatto durevole e contribuire allo sviluppo culturale e sociale della città nel lungo termine.

La scelta delle tematiche e il modo in cui sono organizzati gli eventi in programma deve rispecchiare la dimensione europea. È incoraggiata la cooperazione tra gli operatori culturali di diversi paesi dell'UE.

Il processo che porta alla scelta della Capitale europea della cultura inizia con una fase di preselezione al termine della quale si stila un elenco iniziale di città candidate. La selezione finale avviene nove mesi dopo. La città scelta dalla giuria viene allora ufficialmente nominata dal Consiglio dei ministri dell'UE.

Le candidature sono esaminate da una giuria composta di 13 esperti culturali indipendenti di cui sei designati dallo Stato membro e sette dalle istituzioni europee.

A Umeå (Svezia) e Riga (Lettonia), Capitali europee della cultura di quest'anno, faranno seguito Mons (Belgio) e Plzen (Repubblica ceca) nel 2015, Breslavia (Polonia) e San Sebastián (Spagna) nel 2016, Aarhus (Danimarca) e Paphos (Cipro) nel 2017 e Valletta (Malta) e Leeuwarden (Paesi Bassi) nel 2018.

Mentre si svolgono gli Stati generali della lingua italiana nel mondo a Firenze, il sottosegretario agli esteri Mario Giro firma questo articolo per "Il sole 24 ore", che ripubblichiamo integralmente per l'interesse che riveste



## Italiano, seconda lingua nel mondo

ROMA. - La fragilità delle frontiere impone nuovi criteri d'appartenenza e fa della lingua una nuova geografia. Le lingue possono separare i popoli, se considerate espressioni d'identità contrapposte, aggressive o chiuse. Diventano strumenti di disprezzo e rifiuto dell'altro. Però possono unire, essere ponte, in quanto elementi di conoscenza utili nel dialogo. Possono essere una scommessa per la pace.

Questa è la prospettiva, che ispira l'azione dell'Italia: la promozione della nostra lingua non è mai stata politica di potenza né creazione di uno spazio di ingerenza politica. L'italiano è la lingua della scelta, del cuore, o "lingua sposa", come direbbe Amine Maalouf. Nel passato la nostra lingua è stata un modo di restare uniti per i tanti italiani nel mondo. Oggi può divenire un contributo a costruire un ponte di dialogo radicato nell'umanesimo italiano.

Lo strumento di una lingua comune non produce di per se stesso la comu-

nicazione. Anche se parlassimo tutti inglese, cosa certamente utile, non avremmo fatto un passo verso l'unità. Non dobbiamo fare una battaglia di retroguardia contro il world english, ma puntare a un'alleanza con le lingue maggiori perché l'italiano divenga ovunque lingua seconda.

Nel mercato delle lingue il nostro problema, come italofofoni, è quello di pensare a una lingua debole a rischio d'estinzione. L'italiano è invece la quarta lingua studiata al mondo, l'ottava più usata su Facebook, con un bacino potenziale d'interessati di 250 milioni di persone. Molti sono gli italofofoni influenti nei Paesi, da Papa Bergoglio a Victor Ponta, e la diaspora italiana, con 80-100 milioni di italo discendenti, è la più estesa dopo quella cinese, rappresentando un gruppo economico influente in molti Paesi.

L'Italia ha un capitale di reputazione legato alla lingua non intaccato dalla crisi. Solo la rete di promozione culturale e linguisti-

ca dell'Italia è presente in più di 250 città al mondo. Gli istituti italiani di cultura guadagnano 3,5 milioni netti di euro l'anno grazie all'insegnamento dell'italiano. Solo gli studenti statunitensi in Italia spendono 700 milioni di euro nel nostro Paese. Questo potenziale economico e d'influenza resta sottoutilizzato anche a causa della scarsa consapevolezza dell'opinione pubblica. Dobbiamo rendere consapevoli gli italiani della ricchezza della loro lingua. Per questo il ministero degli Esteri ha promosso gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo a Firenze per il 21-22 ottobre, al fine di radunare gli italofofoni e chi lavora nella promozione della lingua italiana nel mondo ma soprattutto per dare consapevolezza al Paese. Il Governo ritiene che questa occasione possa generare uno slancio di iniziative e idee che diano energia a tutto il sistema della promozione linguistica. Il sottotitolo dell'evento è "L'Italiano nel mondo che

cambia": la nostra lingua non è una reliquia ma, come dice l'Accademia della Crusca, "... è la nostra storia, il nostro futuro".

Molti contributi sono arrivati da tutti i soggetti coinvolti nell'azione di promozione della nostra lingua e cultura all'estero. C'è una grande vivacità che dimostra quanto il tema delle potenzialità dell'italiano sia sentito nel nostro Paese e presso le comunità di italiani e italofofoni in tutto il mondo. Tutto questo movimento d'idee sarà raccolto nel Libro bianco della lingua italiana nel mondo, un manifesto che tratterà gli assi per una nuova politica linguistica dell'italiano all'estero che sarà articolato in cinque sezioni: i nuovi strumenti della comunicazione linguistica, le strategie di promozione linguistica per le diverse aree geografiche, il ruolo delle Università e delle cattedre di italianistica; il ruolo degli italofofoni e delle comunità italiane all'estero, la gestione e gli strumenti della promozione della lingua italiana.

## TOGHE

## I tre emendamenti del governo

ROMA - Sono 3 gli emendamenti del governo sulla responsabilità civile dei magistrati presentati al testo già all'esame della commissione Giustizia del Senato. Quest'ultimo provvedimento, di cui è relatore il senatore Buemi (Psi), era già incardinato in commissione prima che il governo predisponesse un proprio disegno di legge, passato in Consiglio dei ministri il 29 agosto. Quando il provvedimento governativo è giunto in commissione, diversi articoli del testo Buemi erano già stati votati e la commissione il 30 settembre ha deciso, per motivi procedurali, di andare avanti col testo base, accantonando quello dell'esecutivo, che ora sta presentando i propri emendamenti. Proposte di modifica che ricalcano testualmente il contenuto dell'articolato passato in Cdm a fine agosto.

L'emendamento più importante, su cui ieri si è prodotta una frizione in commissione, interviene sull'art. 2 comma 2 della legge Vassalli, la norma del 1988 che regola la responsabilità civile, tuttora in vigore e sottoposta a riforma. Il comma 2 è integralmente sostituito con una nuova formulazione che dice: "Fermo quanto previsto dal comma 3 (ossia i casi di colpa grave per violazione manifesta della legge e del diritto Ue o per travisamento della prova - ndr) e salvi i casi di dolo, nell'esercizio delle funzioni giudiziarie non può dare luogo a responsabilità l'attività di interpretazione di norme di diritto né quella di valutazione del fatto e delle prove". Una dicitura che offre una cornice ai casi di responsabilità civile, ma "mantiene ferma - specifica il ministero nel parere che accompagna gli emendamenti - la responsabilità da interpretazione di norme di diritto quando questa discenda da una violazione manifesta della legge o derivi da dolo".

Questa formulazione si discosta da quanto previsto dal testo Buemi, che esclude che nell'esercizio delle funzioni giudiziarie l'interpretazione delle norme e la valutazione del fatto e delle prove possano dar luogo a responsabilità, a meno che non ci sia una grave violazione di legge e un discostamento immotivato dall'interpretazione delle Sezioni Unite della Cassazione. Una formulazione che secondo via Arenula "introduce sia pure per ipotesi limitate, una responsabilità da attività di interpretazione di norme di diritto".

Il governo ha poi presentato un emendamento per cui "costituisce colpa grave la violazione manifesta della legge e del diritto dell'Unione europea ovvero il travisamento del fatto o delle prove" - proposta connessa con l'obbligo per il Presidente del Consiglio di esercitare entro tre anni dall'avvenuto risarcimento azione di rivalsa nei confronti del magistrato nei casi di dolo e negligenza inescusabile; e uno che eleva fino e non oltre la metà dello stipendio annuo del magistrato al netto delle trattenute fiscali la misura della rivalsa.

*Gli 'azzurri' si preparano a dar battaglia. La tensione resta alta e i numeri al Senato non promettono sonni tranquilli. I giudici manifestano davanti a Montecitorio. Orlando: "Ddl equilibrato". Fallisce il blitz Lega*



# Il Governo apre alle toghe sulla responsabilità

Michele Esposito

ROMA - E' di nuovo scontro sulla responsabilità civile dei magistrati. Con tanto di protesta dei giudici onorari davanti a Montecitorio. A non molto dall'approdo in Aula del ddl della commissione Giustizia del Senato il Governo presenta tre emendamenti che stravolgono il testo, rinviando, di fatto, all'articolato approvato dal Consiglio dei ministri in agosto. Una scelta che, oltre ad alimentare perplessità nella maggioranza, scatena l'ira di Forza Italia. I senatori azzurri promettono battaglia, convinti che il testo del Governo sia un passo indietro rispetto alla legge Vassalli. Ma il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, avverte: resteremo fermi sulla nostra linea.

Delle modifiche proposte dal Governo in commissione a dividere è soprattutto la sostituzione del comma 2 dell'art. 2 della Vassalli. Il Governo propone che, fermo restando i casi di colpa grave per violazione manifesta della legge e del diritto Ue o per travisamento della prova e "salvi i casi di dolo", non può dare luogo a responsabilità (che resta sempre indiretta) l'interpretazione di norme di diritto né quella

## Rossomando (Pd): "Stop alle crociate"

ROMA - "Dopo anni di conflitti strumentali sulla giustizia, riprende una seria discussione sulle garanzie nel processo. Non abbiamo dunque bisogno delle crociate del passato, che non hanno fatto fare un solo passo in avanti alla tutela delle garanzie per i cittadini". Lo afferma la deputata del Pd Anna Rossomando, componente la commissione Giustizia, che dice "sì a un intervento che ottemperi a quanto l'Europa ci ha chiesto e ponga rimedio a ciò che non funziona nella legge attualmente in vigore risalente al 1988".

- Il testo dell'emendamento del governo - conclude Rossomando - va in questa direzione e rende concretamente accessibile la domanda di tutela del cittadino.

di valutazione del fatto e delle prove. Una dicitura che annulla, di fatto, la responsabilità - prevista nel testo del relatore Buemi - nel caso in cui i magistrati si discostino dalle sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione senza adeguata motivazione.

In commissione è scontro. Enrico Buemi (Psi) dà sfogo a tutte le sue "perplessità" evocando le sue dimissioni da relatore, l'alfaniano Giovanardi ammette che ora "si dovrà aprire una riflessione" mentre i senatori azzurri scendono in trincea, e già preannunciano subemendamenti, il cui termine scade giovedì 30 ottobre, con il presidente della

Commissione Francesco Nitto Palma che giudica il testo "una retrocessione dalla legge Vassalli" mentre Lucio Malan accusa l'esecutivo di "stravolgere, ancora una volta", l'operato del Parlamento. E il tema, quasi certamente, sarà toccato nella riunione odierna dei senatori FI con Silvio Berlusconi, che, pur mantenendo un atteggiamento attendista, potrebbe anche inserire il dossier in un eventuale, prossimo incontro con Matteo Renzi. Ma lo scontro di ieri rischia di rallentare l'iter del ddl, con una procedura d'infrazione Ue in itinere e il rischio di sanzioni, come sottolineato dallo stesso Orlando, che prova una mediazio-

ne dicendosi aperto a subemendamenti che migliorino il ddl, restando convinto che nel testo del Governo "c'è un equilibrio che migliora l'attuale normativa".

Il ministro, sul dl civile che oggi approderà sempre in Senato, ammette che la fiducia è "una possibilità" dicendosi poi "sorpreso" dalla protesta inscenata dai giudici onorari ieri davanti a Montecitorio, contro una riforma giudicata "punitiva". La tensione, insomma, resta alta, e i numeri al Senato non promettono sonni tranquilli. Diverso il discorso alla Camera, dove la maggioranza ieri, nell'ambito della legge comunitaria, ha respinto con 365 no (125 sì, 3 astenuti) il blitz di Lega e FI, che avevano proposto e ottenuto il voto segreto sull'emendamento Pini per l'introduzione della responsabilità diretta delle toghe. L'emendamento era stato approvato a sorpresa a giugno alla Camera, e bocciato, con un contro-emendamento, dal Governo in Commissione al Senato. Il Carroccio aveva cercato di riproporlo in Aula, ma il Governo, ponendo la fiducia sul suo emendamento, aveva respinto la nuova 'imboscata'.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El presupuesto es un 34,7% mayor al de 2014 y representa el 21,6% del PIB nominal que s para 2015 está calculado en base a un precio de 60 dólares por barril de petróleo. El gobierno estima que el próximo año la inflación se ubicará entre 25% y 30%.*

## Presupuesto nacional para 2015 alcanza Bs. 741.708 millones

CARACAS- El ministro de Economía, Finanzas y Banca Pública, Rodolfo Marco Torres, presentó este martes ante la sesión plenaria de la Asamblea Nacional el Proyecto de Ley de Presupuesto para el Ejercicio Económico Financiero 2015 y el Proyecto de Ley Especial de Endeudamiento Anual para el Ejercicio Económico Financiero 2015.

Según las estimaciones, el monto total del presupuesto para 2015 será de 741.708 millones de bolívares calculado en base a un precio de 60 dólares por barril de petróleo. 641.530 millones de bolívares corresponderán a ingresos ordinarios, mientras que los otros 100.178 millones de bolívares serán producto del financiamiento. Un monto de 517.453 mil millones de bolívares vendrán de la recaudación tributaria y los restantes 124.074 millones de bolívares por la vía petrolera. El presupuesto representa un incremento de 34,7% en comparación con el de 2014 y representa 21,6% del PIB nominal que se estima para 2015. Asimismo, el ministro indicó que 393.285 millones de bolívares servirán para la cancelación de gastos rígidos. Durante su intervención, el vicepresidente del área Económica, afirmó que la caída en los precios del petróleo a \$76,73 promedio por barril se debe al

### JURAMENTADO

#### Comité de Postulaciones Electorales

CARACAS- La Asamblea Nacional (AN) juramentó ayer el Comité de Postulaciones Electorales, encargado de evaluar y seleccionar a los nuevos rectores y suplentes del Poder Electoral.

La instancia está conformada por 21 personas, 11 de ellas diputados y 10 personas de la sociedad civil, cuyos nombres fueron aprobados el pasado martes por mayoría calificada del Poder Legislativo.

Los parlamentarios que integran el Comité de Postulaciones son, por la bancada revolucionaria, Blanca Eekhout (presidenta), Orlando Zambrano, Tito Oviedo, Earle Herrera, Hugbel Roa y Rosa León. Por la Mesa de la Unidad están los diputados Bernardo Guerra, Elías Mata, Morel Rodríguez, Nirma Guarulla y Juan Carlos Caldera. Por el Poder Popular, lo conforman Herick Rangel Hernández, por el Colectivo Ecosocialista; Yenniz Arrieta Chourio, por la Red de Organizaciones Afrovenezolanas; William García García, por el Consejo Nacional de Estudiantes del Sistema de Educación Socialista y Zulay Coromoto Delgado, por el Frente de Mujeres Luisa Cáceres de Arismendi.

incremento de la oferta de crudo por parte de países que no pertenecen a la OPEP. En este sentido destacó la necesidad de mantener un presupuesto "prudente" en el que se mantengan los escenarios conservadores. "Nos encontramos preparados para cualquier escenario", afirmó Torres quien garantizó el pago de todos los compromisos internacionales. A su juicio los problemas económicos que enfrenta el país se deben a la

guerra económica lo que ha propiciado el incremento del riesgo país. "Sin embargo, hemos honrado los pasivos de la República mediante una estrategia que ha garantizado el pago de nuestra deuda", señaló antes de anunciar la cancelación de 3000 millones de bolívares en pago de bonos PDVSA 2014, para finales del mes de octubre. El Gobierno estima que el próximo año la inflación se ubicará entre 25% y 30%.

### Fedecámaras

#### Reitera rechazo a implementación del Rupdae

CARACAS- Fedecámaras considera que el Registro Único de Personas que desarrollan actividades económicas (Rupdae) pasa a engrosar la lista de miles de trámites burocráticos que hace cada vez más engorrosa la actividad productiva nacional. Recordemos que hace poco más de un mes, se designó a Dante Rivas, como Autoridad Única Nacional en Trámites y Permisología, con el objetivo de darle un golpe a la burocracia y a la ineficacia.

En un comunicado el organismo recordó que en abril introdujo ante el Tribunal Supremo de Justicia una demanda de nulidad contra la Ley Orgánica de Precios Justos por considerar que atenta contra las libertades económicas garantizadas en la Constitución. Para el sector empresarial, la ley acentuará la inflación y el desabastecimiento que tanto afecta a la población venezolana. Seis meses después de la solicitud, aún no hay respuesta por parte del TSJ.

Fedecámaras rechazó el carácter forzoso y coaccionado con el que se está obligando a personas naturales y jurídicas a registrarse en el Rupdae. "Quienes no lo hagan pueden ser sancionados con multas desde Bs. 127 mil a Bs. 2 millones 540 mil". Para Fedecámaras la Ley Orgánica de Precios Justos solo contribuirá a desestimular la producción nacional y el empobrecimiento. "Exhortamos al TSJ a pronunciarse ante la solicitud de nulidad de la Ley de Precios Justos" solicitada el pasado mes de abril.



Consolato Generale d'Italia  
a Caracas

CHIUSURA UFFICI PASSAPORTI,  
CITTADINANZA E STATO CIVILE  
DAL 17 AL 21 NOVEMBRE 2014  
DAL 15 AL 19 DICEMBRE 2014

Si comunica che, per permettere il regolare svolgimento delle operazioni legate alle elezioni COMITES 2014, gli Uffici Passaporti, Cittadinanza e Stato Civile resteranno chiusi al pubblico nelle settimane indicate.

Sarà sempre possibile ritirare i passaporti già emessi e svolgere tutte le operazioni legate alle elezioni COMITES (presentazione liste candidati; autentica firme; iscrizione nell'elenco elettorale).

CIERRE OFICINAS DE PASAPORTE,  
CIUDADANIA Y ESTADO CIVIL  
DEL 17 AL 21 DE NOVIEMBRE DE 2014  
DEL 15 AL 19 DE DICIEMBRE DE 2014

Se comunica que, para permitir el normal desarrollo de las operaciones relacionadas con las elecciones COMITES 2014, las Oficinas de Pasaportes, Ciudadanía y Estado Civil permanecerán cerradas al público en las semanas indicadas.

Será sin embargo siempre posible retirar los pasaportes ya emitidos y hacer todas las operaciones relacionadas con las elecciones COMITES (presentación listas candidatos; autentica firmas; inscripción en la lista electoral).



## BREVES

### Colombia presentó protesta formal a Venezuela por incursión de GNB

BOGOTÁ- La Cancillería colombiana presentó una nota de protesta formal ante el Gobierno de Venezuela por la incursión el pasado domingo de cinco agentes de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB) en su territorio, confirmaron ayer a Efe fuentes oficiales.

La nota se presentó a primeras horas del lunes y complementa una llamada de la ministra de Relaciones Exteriores de Colombia, María Ángela Holguín, al embajador venezolano, Iván Rincón Urdaneta, para expresar su rechazo por esta situación.

En la mañana del domingo, cinco agentes de la GNB cruzaron la frontera "sin percatarse" mientras realizaban una inspección en el municipio de Ureña en Venezuela, informó Migración Colombia en un comunicado ese mismo día con base en declaraciones de los implicados.

Asimismo, los agentes dijeron a las autoridades que "la comunidad impidió que se devolvieran al territorio venezolano" y fue entonces cuando intervino la Policía colombiana para llevarlos ante las autoridades migratorias.

Migración Colombia informó además que, en horas posteriores, los cinco uniformados serían puestos a disposición del Servicio Administrativo de Identificación de Migración y Extranjería SAIME de Venezuela.

### SIP exige a Venezuela respetar la libertad de expresión

SANTIAGO DE CHILE- La Sociedad Interamericana de Prensa (SIP) exigió a los gobiernos de Ecuador y Venezuela respetar la libertad de expresión al concluir hoy la 70 Asamblea General de la organización que se celebró en Santiago de Chile. En referencia a Venezuela, la organización con sede en Miami, denunció "el acelerado desmantelamiento de la prensa libre e independiente", situación que - sostiene - se ve agravada con la "pérdida de las libertades democráticas y el afianzamiento de un régimen de terror".

Junto con denunciar la falta de divisas para la compra de papel periódico, la SIP formuló un llamado a la Relatoría para la Libertad de Expresión de la OEA y a los gobiernos de la región para que adopten medidas que ayuden al "restablecimiento de la prensa libre y el pleno funcionamiento del Estado de Derecho" en Venezuela, señaló DPA.

### Productores califican de insuficiente el ajuste al precio del azúcar

El nuevo precio fue establecido el fin de semana pasado. El presidente de la Federación de Cañicultores de Venezuela, José Ricardo Álvarez, explicó que no es suficiente para cubrir los costos de producción

Adelantó que acudirán a la Asamblea Nacional y al Ministerio de Agricultura y Tierras para insistir sobre sus costos de producción y solicitar un justo precio del rubro.

Pidió al gobierno no seguir subsidiando a los productores de caña de otros países y que, por el contrario, apoye al nacional. En entrevista con el equipo reportero de Unión Radio, manifestó preocuparle que a un mes de arrancar la nueva zafra "hasta ahora no sabemos los ingresos que los cañicultores vamos a tener".

### Suspendieron audiencia de Daniel Ceballos

La alcaldesa de San Cristóbal, Patricia de Ceballos, aseguró que la audiencia del exalcalde Daniel Ceballos no se llevaría a cabo. El Tribunal 15 de Juicio no ofreció despacho este martes. De Ceballos dio a conocer la noticia a través de su cuenta en Twitter: "Daniel en la sala esperando, testigos de la fiscalía en el tribunal y no hay argumento para no dar despacho".

A la 1:00 PM la alcaldesa escribió que no le permitían la entrada al Palacio de Justicia.

### La Causa R solicita primarias en la Unidad de cara a las parlamentarias

El diputado a la AN y dirigente de La Causa R, Andrés Velásquez calificó la crisis que se vive en el país como una tormenta perfecta, al tiempo que propuso a los factores que hacen vida en la Unidad una estrategia común. Adelantó que solicitará a la MUD la realización de primarias para elegir a los candidatos para las elecciones parlamentarias del 2015.

"Lamentablemente ese es un presupuesto pirata, es una piratería lo que trajeron a la AN", señaló el diputado Elías Matta, miembro de la fracción parlamentaria de UNT

## MUD califica de "piratería" presupuesto 2015

CARACAS- Los diputados de la Asamblea Nacional (AN) por la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), desestimaron el anteproyecto de Ley de Presupuesto 2015 presentado este martes en sesión ordinaria por el ministro de Economía, Finanzas y Banca Pública, Rodolfo Marco Torres.

El parlamentario Elías Matta, miembro de la fracción parlamentaria del partido Un Nuevo Tiempo (UNT), acompañado por diversos homólogos sostuvo al respecto, que a esta hora, luego de la presentación del presupuesto, los diputados de la plenaria no han recibido el informe del presupuesto, "conocemos lo mismo que ustedes, no tenemos el material, ni podemos dar mayores detalles que los que dio el ministro", indicó.

"No entendemos como un Ministro viene a la plenaria cuando ya es fundamental que todos los presupuestos tienen unas premisas definidas, y él no dijo por ejemplo, cuánto era el Produc-



to Interno Bruto (PIB), no dijo cuánto era la estimación de la inflación, no dijo cuál era la estimación de la tasa de cambio, me imagino que nadie sabe", expresó Matta. En este sentido, señaló que a su juicio lo expuesto por Marco Torres no ayuda al país y es una muestra de "mucha irresponsabilidad", y cree que la AN un tema tan delicado como la Ley de Presupuesto, no se pue-

de plantear "a la carrera". Entró y salió corriendo y eso no es un buen síntoma de un Gobierno, indicó el parlamentario de la bancada opositora. "Lamentablemente ese es un presupuesto pirata, es una piratería lo que trajeron a la AN, y lo decimos con toda la fuerza, ojalá que cuando se desarrolle la discusión, podamos hacer una discusión más seria con el ministro", manifestó, al tiempo que

indicó que ese presupuesto no contempló en su totalidad la realidad económica y social del país.

"Estos presupuestos lamentablemente, no estiman lo que hemos venido observando a lo largo de los años... primero son construidos en la ciudad de Caracas, no conocen la realidad del país, no conocen cuáles son los problemas de la gente, esos ministros no saben el grave problema que existe en muchas partes del país, de gente que no tiene agua potable, de gente que no tiene ni siquiera cómo lanzar sus aguas residuales, porque no tiene ese servicio, gente que no tiene ni electricidad, ahí no hay ningún plan de eso".

En este sentido, rechazó que dentro del presupuesto no existan planes dedicados a contrarrestar la problemática del agua potable en algunas comunidades, e indicó que en reiteradas oportunidades han dicho que es necesario hacer un plan con el objetivo de que todos tengan agua potable.

## POLÍTICA

### Falcón: Convocatoria al CFG es un paso positivo para restablecer "el diálogo político"

BARQUISIMETO- El gobernador del estado Lara, Henri Falcón, aplaudió que el planteamiento que hiciese de una reunión extraordinaria del Consejo Federal de Gobierno (CFG) "haya sido escuchada por el Gobierno Nacional".

Así lo dio a conocer a través de su cuenta en la red social Twitter, @HenriFalconLara, cuando señaló que es "muy positiva y oportuna la convocatoria al Consejo Federal de Gobierno para mañana(hoy), 10 am, en Caracas". Asimismo, apuntó que la convocatoria constituye "un primer paso, positivo, para el restablecimiento del diálogo político en Venezuela" y acotó que "en representación del pueblo de Lara, mañana estaremos en la sesión extraordinaria del CFG, convocado por el Ejecutivo Nacional". Manifestó que irá al Consejo Federal de Gobierno "con espíritu democrático, constructivo, orientados en la búsqueda de soluciones a los problemas prioritarios". "Un tema para el análisis en el CFG: las implicaciones de la caída de los precios del petróleo y su incidencia en el presupuesto 2015. Los problemas prioritarios del pueblo: escasez, alto costo

de vida, inseguridad, deficiencia de servicios, debemos abordarlos con urgencia. Acciones conjuntas contra la inseguridad, el dengue, chikungunya, escasez de medicinas e insumos", añadió el Gobernador.

Precisó que el Consejo Federal de Gobierno es un espacio "para el debate constructivo por Venezuela, con los aportes de gobernadores y alcaldes de diversas tendencias políticas. El CFG es una instancia constitucional

de diálogo, de concertación, de trabajo, donde podemos explorar soluciones concretas".

"El objetivo es establecer una agenda de trabajo que aborde la crisis o problemas prioritarios, sin peleas ni retórica", sumó.

**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S** **V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA



## *Consolato Generale D'Italia a Caracas*

### ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI COMITES. PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI- AUTENTICA FIRME DEI SOTTOSCRITTORI

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz, si informache il terzo comma dell'art. 15 della Legge 23.10.2003 n. 286 stabilisce che le liste dei candidati possono essere presentate entro  **trenta giorni**  successivi alla indizione delle elezioni, ossia entro il **19 ottobre 2014**.

Si riassumono di seguito i principali adempimenti previsti dalla Legge 286/2003 e dal DPR 395/2003 in relazione alla presentazione delle liste dei candidati.

#### A)CANDIDATI- Art. 5 L. 286/2003 e art. 6 DPR 395/2003

Ai sensi dell'art. 5 della Legge, sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'art. 5 comma 1 della legge 459/2001 (o inseriti nell'elenco elettorale aggiunto, a seguito di accertamento presso il comune di origine, entro tempi utili ai fini della presentazione dei candidati) ed in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative.

La candidatura e' ammessa solo in una circoscrizione (Caracas o Puerto Ordaz) e per una sola lista.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 395/2003, i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 55, c.1 (Elettorato passivo), 60 (Ineleggibilita') e 61 (Ineleggibilita' e incompatibilita' alla carica di sindaco e presidente di provincia) del D.Lgs. 267/2000. L'articolo predetto contiene anche un riferimento agli articoli 58 e 59 del medesimo Decreto legislativo, che sono stati abrogati con il D.Lgs. 235/2012, che ha stabilito che, dalla data di entrata in vigore dello stesso, tutti i richiami ai detti articoli devono intendersi riferiti rispettivamente all'art. 10 (Incandidabilita' alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali) e all'art. 11 (Sospensione e decadenza di diritto degli amministratori locali in condizione di incandidabilita') del medesimo D.Lgs. 235/2012.

#### B) LISTE DI CANDIDATI - Art. 15, commi 3-5 Legge 286/2003 e Art. 14 DPR 395/2003

Al fine della formazione delle liste dei candidati, l'Ufficio consolare, a partire dal quindicesimo giorno successivo all'indizione delle elezioni (ossia dal 4 ottobre 2014), rilascia - su richiestadegli interessati e in base agli atti in suo possesso - certificati, anche collettivi, attestanti l'iscrizione degli elettori nella lista elettorale della propria circoscrizione. Il rilascio dei certificati dovra' avvenire nel termine improrogabile di ventiquattrore dalla richiesta.

A tal fine, il Ministero dell'Interno dovra' far pervenire, entro il 29 settembre, l'elenco aggiornato degli elettori. Ove il nome del candidato o del sottoscrittore della lista non vi appaia, l'Ufficio consolare dovra' chiedere al Comune italiano di riferimento, la verifica di eventuali cause ostative. Ove ricevuto il nulla osta dal Comune, potra' procedere al rilascio del certificato.

Le liste dei candidati sono presentate nelle ore d'ufficio (ore 8.00 - 13.00) all'Ufficio elettorale- istituito presso questo Consolato Generale con il Decreto Consolare di indizione dell'elezione del Comites (Decreto n. 42 del 19.09.2014) - dal ventesimo al trentesimo giorno successivo all'indizione (**ossia da giovedì 9 ottobre a domenica 19 ottobre 2014**).

Le liste, ciascuna munita del proprio contrassegno, sono presentate **da uno dei candidati o da un sottoscrittore**, corredate della prescritta documentazione.

Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati possono essere firmate in atti separati e recano, per ogni sottoscrittore, i dati anagrafici e la firma autenticata. Gli atti di raccolta delle firme riportano il contrassegno di lista, nonché tutti i nominativi dei candidati.

Le liste sono formate da un numero di candidati almeno pari al numero dei membri del Comitato da eleggere e comunque non superiore a 16 per i Comites composti da 12 membri (Comites di Puerto Ordaz) e non superiore a 22 per i Comites composti da 18 membri (Comites di Caracas).

Per ogni candidato va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e il numero progressivo assegnato dal presentatore della lista.

Unitamente alla lista dei candidati va presentata la seguente documentazione:

i) **dichiarazione di accettazione della candidatura** da parte di ciascun candidato, firmata e autenticata;

ii) **designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente** per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Il Presidente dell'Ufficio elettorale rilascia ricevuta degli atti presentati, con l'indicazione del giorno e dell'ora di presentazione. Successivamente provvede a trasmetterli, insieme con il verbale delle operazioni di raccolta delle candidature, al Comitato Elettorale Circoscrizionale - appena questo e' costituito - e comunica al Capo dell'Ufficio consolare le designazioni dei rappresentanti di lista di cui al precedente punto ii).

#### C) INELEGGIBILITA' ED INCANDIDABILITA' - Art. 7 DPR 395/2003

L'articolo 7 del DPR 395/2003 stabilisce che il "Comites giudica delle cause di ineleggibilita' e di incompatibilita' dei propri membri" sulla base dei criteri indicati nell'articolo 6 del Regolamento stesso.

Qualora il Comites giunga ad accertare l'esistenza di cause di ineleggibilita' o condizioni di incompatibilita', il medesimo Comites procede alla loro contestazione ai membri interessati.

Pertanto, pur dovendo ogni Ufficio diplomatico-consolare rispondere a precisi quesiti posti da potenziali candidati circa la loro attuale posizione, gli stessi Uffici diplomatico-consolari, come pure l'Ufficio elettorale e lo stesso Comitato Elettorale Circoscrizionale, NON hanno il compito di pronunciarsi su eventuali cause di asserita ineleggibilita' o incompatibilita', spettando ogni decisione in merito esclusivamente al neo-eletto Comites nel corso della sua prima seduta.

#### D) SOTTOSCRITTORI DELLE LISTE E AUTENTICA FIRME

L'art. 15 - comma 3 della L. 286/2003 stabilisce che le liste sono sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a 100 per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a 50.000 (Comites di Puerto Ordaz), e non inferiore a 200 per quelle composte da un numero di cittadini italiani superiore a 50.000 (Comites di Caracas).

Nelle more della conversione del DL 109/2014, si anticipa che, in sede parlamentare, e' stato presentato un emendamento (approvato dalla Camera) che riduce rispettivamente a 50 e a 100 il numero delle sottoscrizioni richieste. Si fa riserva di fornire tempestivi aggiornamenti in merito.

Gli elettori **sottoscrittoridelle liste** devono risultare iscritti nell'elenco aggiornato al 31/12/2013 dei residenti all'estero ex art. 5 Legge 459/2001 e non dagli schedari consolari; **non possono essere candidati** e non possono sottoscrivere piu' di una lista pena la nullita' della sottoscrizione.

Per ogni sottoscrittore va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita. **La firma (che va apposta dinanzi all'Autorità consolare) va autenticata a cura di questo Consolato Generale.** L'autentica e' gratuita (art. 34 del DPR 395/2003).

Si rammenta che i principali documenti utili all'identificazione del sottoscrittore sono: cedula venezuelana; passaporto italiano e carta d'identita' italiana **validi**.

Poiche' ogni lista di candidati puo' essere sottoscritta in atti (fogli) separati, l'autentica di firma puo' essere unica e cumulativa per ogni atto di sottoscrizione della lista.

Si ribadisce che **ognuno degli atti separati di raccolta delle firme deve riportare il contrassegno di lista e tutti i nominativi dei candidati**.

Si allegano, ad ogni utile fine, un modello di atto di dichiarazione di presentazione delle candidature e delle relative sottoscrizioni ed un modello di accettazione di candidatura.

**Per maggiori informazioni [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)**



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DI CANDIDATURA

La/Isottoscritta/o.....  
(Cognome) (Nome)

Nata/o a ..... Stato di nascita..... il ...../...../.....

Residente in (indicare l'indirizzo e lo Stato estero)

(Stato).....Città .....CAP.....,

Via .....

Tel. n. ...., indirizzo e-mail: .....

Dichiara di accettare la candidatura nella lista denominata .....  
(indicare l'esatta denominazione della lista)  
per l'elezione dei membri del Comites di .....  
appartenente alla Circostrizione del Consolato Generale di Caracas che si svolgerà il 19 dicembre 2014.

Luogo e data.....Firma.....

(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza

dal/la Sig./ra .....

nato/a ..... il .....

da me identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addì .....

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (in numero non inferiore a ...)**

I sottoscritti elettori sono informati che i dati compresi nella presente dichiarazione saranno utilizzati per le sole finalità previste dal T.U. n. 361 del 1957 e successive modificazioni, e dalla Legge 23 ottobre 2003 n. 286, e secondo modalità a ciò strettamente collegate.

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					

**AUTENTICA DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (IN CALCE AD OGNI FOGLIO)**

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

**AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEI SOTTOSCRITTORI**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dagli elettori suindicati, da me identificati mediante il documento segnato a margine di ciascuno.

..... addi .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

\_\_\_\_\_  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)





*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

**CONTRASSEGNO DELLA LISTA** (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**Il sottoscritto** ..... (nome cognome luogo e data di nascita), iscritto nelle liste elettorali della circoscrizione consolare di ....., dichiara di presentare per l'elezione dei rappresentanti del Comitato degli Italiani all'Estero nella circoscrizione consolare di ..... una lista di n. .... candidati nelle persone e nell'ordine seguenti:

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**Il sottoscritto** dichiara di essere domiciliato in .....

A corredo della presente unisce:

1. n. .... dichiarazioni di accettazione di candidatura, firmate ed autenticate;
2. designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Data

Firma

\_\_\_\_\_  
(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

**AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE DI LISTA**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dal/la Sig./ra

.....nato/a ..... il ..... da me  
identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addi .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

\_\_\_\_\_  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE  
ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014  
(da presentare entro il 19 novembre 2014)**

AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

Da compilare in ogni sua parte in stampatello

Il/La sottoscritto/a

Cognome/i \_\_\_\_\_

Nome/i \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

E.mail: \_\_\_\_\_ Tel/Cel: \_\_\_\_\_

Residente in (indicare l'indirizzo in Venezuela):

\_\_\_\_\_

Stato: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_ CAP/Código Postal: \_\_\_\_\_

Iscritto/a nelle liste elettorali del Comune italiano di \_\_\_\_\_

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2999, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

**CHIEDE** di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei **COMITES** (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La presente domanda deve pervenire **ENTRO E NON OLTRE IL 19 NOVEMBRE 2014**.

Può essere inviata:

- a [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it)

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnata a mano al Consolato Generale d'Italia a Caracas

**ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL  
TITOLARE**

**N.B.:** l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L.



## Opa di Grillo sulla Lega La nuova linea sugli immigrati spacca il M5s

Francesca Chiri

ROMA - Uscita dall'euro e immigrazione: Beppe Grillo lancia il Movimento alla conquista di nuovi territori appropriandosi di una battaglia che porta tradizionalmente il cappello della Lega. E' una sfida tutta politica, una vera e propria 'Opa', che il Movimento lancia per ribaltare il senso e il verso di questioni che sono un tabù per la sinistra ma che il duo Grillo-Casaletto giudica molto sentite anche tra gli elettori che di destra non sono. Una scommessa molto azzardata che sta creando parecchi malumori dentro il Movimento già sconquassato dalla deriva oltranzista nei confronti dei dissidenti. Il post uscito sul blog sull'emergenza immigrati ha infatti colto di sorpresa molti parlamentari che si sono ritrovati sbigottiti a protestare in chat per la sortita inattesa: e non è bastato il documento diffuso dallo staff di comunicazione per cercare di placare gli animi. Ieri i deputati delle commissioni competenti si sono riuniti per cercare di mettere a punto una linea condivisa da tramutare in una mozione da presentare in Parlamento. - Il tema è divisorio ma è anche vero che Grillo punta sulla revisione del trattato di Dublino e dice solo che la questione non si risolve con il buonismo di facciata - afferma infatti un deputato. Depurata dagli allarmismi sull'Ebola e sulle infiltrazioni

### Mega evasione, soldi a funzionari pubblici

ROMA - Una contabilità riservata e parallela, utilizzata dagli indagati per pagare funzionari delle pubbliche amministrazioni, è stata scoperta nell'ambito dell'indagine della Gdf su una mega evasione fiscale che ha portato ai sequestri e alle perquisizioni di ieri mattina. I soldi ai funzionari pubblici sarebbero state pagati tra il 2010 e il 2012 e sarebbero finiti nella contabilità parallela sottraendo il denaro alle cooperative. Ammontano a 1,7 miliardi i danni per le casse dello Stato provocati dalla mega evasione. Il meccanismo messo in piedi dagli indagati, hanno ricostruito gli investigatori, consisteva nell'affidamento di servizi in subappalto a società cooperative appositamente costituite, da parte delle società degli indagati, che si aggiungevano gli appalti sia da enti pubblici sia da società private. A loro volta le cooperative emettevano fatture false per operazioni inesistenti, accertate dalla Gdf per circa 400 milioni, accreditando così il denaro ricevuto ad altre cooperative cosiddette "finali". I conti di queste ultime venivano progressivamente svuotati attraverso dei prelievi di denaro contante, non giustificati da alcuna logica commerciale.

zioni terroristiche, la questione immigrazione che il Movimento porterà avanti sarà dunque quella della revisione del trattato europeo sottoscritto dal governo Berlusconi (quindi anche dalla Lega), che ha di fatto scaricato sull'Italia l'onere della gestione dei flussi migratori e delle richieste d'asilo. La Lega, "incapace", secondo Grillo e compagni, di portare avanti le istanze su immigrazione ed euro, diventa quindi il nuovo bersaglio dei Cinque Stelle: in quest'ottica ha senso anche

il rifiuto dell'offerta di dialogo arrivata in extremis ai 17 europarlamentari M5s da Philippe Lamberts, co-presidente del gruppo dei Verdi all'Europarlamento. A Strasburgo i Cinque Stelle ricostruiscono l'Efd sicuri che da lì la battaglia contro l'euro sarà più incisiva. Ed è beffarda la risposta della Lega. - Grillo ci viene dietro ma arriva dopo - ironizza Roberto Maroni. Il tema dell'immigrazione "non è appannaggio né di destra né di sinistra". - Noi vogliamo affrontare il

*Non è bastato il documento diffuso dallo staff di comunicazione a placare gli animi. Molti i parlamentari sorpresi dal post uscito sul blog sull'emergenza immigrati. Proteste per la sortita inattesa*

problema, non fare allarmismo. E la Lega le sue occasioni le ha avute - spiega di prima mattina Luigi Di Maio, suscitando l'ira dei colleghi. - Facciamo una riunione per chiarirci e lui già detta la linea! - sibila qualcuno. E' un fatto, tuttavia, che proprio nella giornata della manifestazione leghista anti-immigrati 'Stop-Invasione', Dario Fo, Fedez e Aldo Giannuli parteciparono a fianco del M5s lombardo a un contro-corteo per denunciare il razzismo. La nuova linea politica del M5s è difficile da digerire per molti e forse in quest'ottica si capisce anche la stretta impressa dai vertici alla repressione del dissenso con la nuova raffica di espulsioni. Problema, questo, che potrebbe esplodere in occasione dell'assemblea congiunta prevista oggi anche se per procedere a un'espulsione dovrebbe esserci una richiesta formalizzata. Istanza che, allo stato, non risulta né per la deputata Eleonora Bechis, al centro di uno scontro che stava quasi per finire in rissa tra 'dissidenti' e il neo capogruppo al Senato, né per Massimo Artini, da tempo in pole position per diventare capogruppo ma poi finito nel mirino dello staff per questioni legate alla gestione informatica del gruppo. Esiste, invece, una richiesta per la deputata sarda Paola Pinna per questioni legate a due voti in dissenso dal gruppo

DALLA PRIMA PAGINA

### Cav tratta sul premio lista...

Perché rivendica di volere anche lui, come il leader dem, un sistema bipartitico, con un partito unico del centrodestra contrapposto al Pd. Ma il Cavaliere deve fare i conti con le forti resistenze dentro Forza Italia. Per questa ragione potrebbe svolgersi solo dopo le assemblee dei gruppi 'azzurri' in programma oggi e domani, un nuovo incontro tra Renzi e Berlusconi, un faccia a faccia decisivo per siglare l'accordo che consenta di riprendere il cammino della riforma.

Dal governo confermano che l'intenzione è incassare il via libera alla nuova legge elettorale a Palazzo Madama entro Natale, per poi approvarla in via definitiva alla Camera al massimo all'inizio del 2015. Renzi l'altro giorno in direzione ha rassicurato la minoranza dem che l'intenzione non è dotarsi di uno strumento per andare a votare. Tanto che ha smentito l'ipotesi, che circola nei gruppi parlamentari, di voler applicare l'Italicum anche al Senato, oltre che alla Camera: è la testimonianza del fatto che si vuole portare a termine anche il percorso più lungo della riforma costituzionale che rende il Senato non elettivo.

Ma certo, ammette qualche renziano, approvare l'Italicum darebbe un messaggio preciso a chi tenta di frenare il governo: nessuna paura di andare alle urne, ove necessario. Tanto più che le simulazioni dimostrano che anche senza l'Italicum, con il Consultellum, un Pd al 40% potrebbe sperare di conquistare la maggioranza assoluta delle Camere. Perché la legge elettorale riprenda il suo cammino al Senato, però, è necessario sbloccare l'accordo politico tra i contraenti del patto del Nazareno. - La commissione è ferma perché senza quel via libera - spiega un senatore dem - rischiamo di trasformarla in un Vietnam.

Dunque, è necessario innanzitutto che il leader di FI dia a Renzi una risposta sull'idea, che vede anche Alfano favorevole, di dare il premio alla lista.

- Ci confrontiamo con Renzi nella ricerca di una legge elettorale che favorisca la governabilità - non si sbilancia il Cavaliere, in un'intervista al Tg5. Ma poi aggiunge che la sua strategia politica per FI è "la stessa" di quella di Renzi per il Pd: un partito unico del centrodestra, che metta fine alle coalizioni e segni la nascita di un sistema bipartitico. L'ipotesi però suscita non pochi mal di pancia dentro Forza Italia, per il sospetto che il partito attuale, con la sua classe dirigente, possano finire 'in soffitta'. Senza considerare che con i sondaggi attuali l'eventuale ballottaggio con il Pd se lo giocherebbe il M5s, non FI.

Il rischio per il Cav è dunque quello di un 'ammutinamento' dentro il partito e i gruppi, che il leader incontrerà nei prossimi giorni. Solo quando avrà una risposta pronta, dunque, Berlusconi dovrebbe tornare a incontrare Renzi, per chiudere la partita. Ma il Cav, afferma più d'uno, non avrebbe nessuna fretta. Dunque il vertice non sarebbe in programma per questa settimana.

Intanto, prova a lanciare un segnale al premier il partito di Vendola, che venerdì riunirà la direzione nazionale.

- Con il premio alla lista si segna la fine di ogni ipotesi coalizionale - avverte Nicola Fratoianni. Ma è proprio questo l'obiettivo di Renzi: un Pd che attragga al suo interno anche gli ex alleati da Migliore a Romano. Il cammino è ancora lungo, avvertono però dalla minoranza dem. Favorevoli al premio alla lista, i parlamentari sottolineano che saranno necessarie altre correzioni, come l'introduzione - propone Alfredo D'Atorre - di collegi uninominali al posto degli attuali listini bloccati.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Manovra al colle...

Ma il commissario alla Spending Review, Carlo Cottarelli, è certo che la Ue non respingerà la manovra, "le coperture ci sono e hanno una qualità abbastanza buona". Si mette di traverso Fi, direttamente con Silvio Berlusconi che spiega:

- Il Paese non riparte. Siamo davvero sulla strada sbagliata.

Le Regioni intanto si preparano per l'incontro a Palazzo Chigi per riscrivere i tagli (che restano comunque di 4 miliardi). E monta la protesta dei sindacati per lo slittamento al 10 di ogni mese dell'assegno della pensione. Con Susanna Camusso che scrive agli iscritti per chiamarli in piazza il 25 ottobre prossimo. E Luigi Angeletti che non crede che a questo punto le imprese assumeranno.

Il premier, Matteo Renzi sale al Quirinale. Formalmente l'incontro con Giorgio Napolitano è per illustrare la posizione dell'Italia in vista del prossimo consiglio europeo. Ma certo il faccia a faccia è anche l'occasione per spiegare al Presidente il dettaglio degli interventi. Interventi che ancora la Ragioneria Generale dello Stato non ha 'certificato' con la sua bollinatura.

Protesta immediatamente Renato Brunetta (Fi) che ipotizza anche un nuovo Cdm, (subito smentito da Palazzo Chigi), "al fine di assicurare coperture reali". Protestano anche i M5S parlando di "carnevalata". Il Tesoro annuncia che la 'bollinatura', cioè il 'timbro' di correttezza delle coperture di un provvedimento che attiene alla Ragioneria, è prevista oggi.

Anche il Quirinale smorza i toni: c'è grande attenzione e comunque l'esame è del tutto normale. Non ci sarebbe dunque un problema relativo al via libera della ragioneria dello Stato. Anzi, si sottolinea al colle, il testo contiene "misure importanti per la crescita". E l'esame sarà "attento".

Il Quirinale nei giorni scorsi avrebbe comunque sollecitato sulla necessità di esplicitare meglio le misure e in particolare di specificare il funzionamento del 'bonus mamme' annunciato dal premier. Altro punto di discussione riguarda il rischio europeo. Una 'bocciatura' non viene contemplata come probabile dal Governo (Pier Carlo Padoan ripeté da giorni che l'Italia è in regola). Ma è comunque già noto che l'Italia tiene da parte un 'tesoretto' (di oltre 2 miliardi) per 'aggiustare' il deficit che, come da Def, è cifrato solo allo 0,1%.

Quindi se da Bruxelles arrivasse la 'lettera' e una possibile 'reprimenda' il governo avrebbe ancora margine di intervento. Della lettera, in realtà, non c'è ancora alcuna traccia. Anche se, dice il Financial Times, domani la Commissione informerà l'Italia e altri 4 Paesi sui rischi legati alle rispettive leggi di bilancio. E' probabile comunque che il cambio della guardia tra le Commissioni stia complicando la procedura. Ed è anche possibile che il 'giudizio' finale sulla manovra arrivi non proprio il 29 ottobre ma nei primissimi giorni di novembre. Il nuovo Commissario Ue per gli affari economici, Jyrki Katainen, intanto prende tempo:

- Ora siamo concentrati nell'analizzare le cifre e le misure.

Insomma non è ancora chiaro se a decidere sull'Italia sarà il presidente attuale Jose' Manuel Barroso (che ha già chiesto un aggiustamento del deficit dello 0,5%, ben più ampio dello 0,1%) o Jean Claude Juncker, più propenso a considerare gli spazi di flessibilità del Patto.

Non più semplice la situazione sul fronte interno. Il Sole 24 Ore scrive che una delle norme più contestate, quella che aggrava il fisco sui rendimenti di Fondi e Fondazioni, avrà efficacia retroattiva, dal primo gennaio 2014. I sindacati poi protestano contro la norma che fa slittare al 10 di ogni mese il pagamento della pensione.

Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil, parlano di "un vero e proprio accanimento nei confronti degli anziani". Tuona anche il segretario Cisl, Annamaria Furlan ("è l'ennesima beffa") e l'Inps spiega che per venire incontro ai pensionati la norma sarà applicata gradualmente. Ancora soddisfatto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, che sottolinea come le imprese ritengono che le misure vadano "nella direzione giusta". Infine la trattativa delle Regioni: giovedì i Governatori vanno a Palazzo Chigi. Obiettivo: rimodulare i 4 miliardi di tagli a loro carico. Una situazione difficile, dunque, ma con una speranza esplicitata in un'intervista di Padoan: i numeri della crescita (+0,6% nel 2015) "potrebbero essere addirittura più alti".

*L'ex Segretario  
afferma che voterà  
la fiducia  
al Jobs Act,  
rivendica l'esistenza  
di una sinistra,  
e assicura  
che non lascerà  
il suo partito*



## Bersani: "Leopolda estranea al Pd La sinistra è ben altro"

Giuliana Palieri

ROMA - Non va alla Leopolda (estranea al Pd) né alla manifestazione della Cgil (ma li capisco) e conferma la sua "lealtà al partito e al governo" ("non tiro il freno"); inoltre, assicura, voterà la fiducia al Jobs Act, ma con l'occasione rivendica l'esistenza di una sinistra, "un'idea di sinistra che forse non è quella che ha Renzi, quella della sinistra delle opportunità, dell' 'uguaglianza'": Pier Luigi Bersani è e resta legato a doppio filo con il suo partito e non intende fare sconti a Renzi, ad esempio sulla legge elettorale (su questo "non transigo"), sull'allargamento del partito ad esterni, sul nodo del lavoro e sull'articolo 18; e non lesina critiche alla legge di stabilità e ad alcune sortite "demagogiche" del premier sulle regioni e sui "tagli lineari"; con un alto-là sul Tfr e i fondi pensione ("attenti a non mangiarsi il futuro").

L'ex segretario del Pd, ospi- te di Ballarò ha illustrato il suo contro-piano.

- La Leopolda? Non vado: quando Renzi farà una bella cosa come Pd io sarò in prima fila - ha chiarito Bersani che sente quella iniziativa come estranea al partito -. Il tuo valore aggiunto - ha incalzato - met-

### Sacconi a Renzi: "Un partito nazione comporta avere gli stessi valori"

ROMA - "Un'area politica che si ispiri alla nazione deve innanzi tutto volerne difendere i principi sui quali essa si è fondata, ambire a ricostruire la coesione sociale e istituzionale, essere determinata ad affermarne i legittimi interessi nel confronto con le altre nazioni. Essa non può essere confusa con il nazionalismo ma nemmeno con il relativismo etico. La tutela della vita dal concepimento alla morte naturale, come della famiglia tra un uomo e una donna costituiscono pilastri o precondizioni per una politica ispirata alla nazione". E' quanto afferma il capogruppo di Ncd al Senato Maurizio Sacconi commentando l'intervento di Renzi alla direzione del Pd.

- Nondimeno - aggiunge - il partito della nazione deve voler limitare la sovranità di Comuni e Regioni per affermare lo Stato unitario e in esso il primato dell'interesse nazionale a partire dalle esigenze di controllo del debito. E infine, su queste premesse, dovrebbe pensare ad un'Europa come confederazione di Stati sovrani. Di tutto questo avremmo davvero bisogno.

tito a casa tua. Se ti inventi altri marchi, qualcuno, sbagliando, può pensare che stia promuovendo altri prodotti. Non appoggio la manifestazione della Cgil ma la capisco - ha poi spiegato Bersani -: penso che ci siano buone ragioni, soprattutto quando si parla di dare un occhio alle politiche industriali, sul fatto che abbiamo perso 25 punti di produzione industriale, 19 punti di capacità produttiva, c'è crisi aziendale ovunque. Bisogna che

ce ne occupiamo un po' di più.

E il ruolo che intende svolgere in questa fase è quello del mediatore:

- Io devo dare una mano perché ci sia un ponte tra il grande mondo del lavoro con il governo e il partito, darò una mano così.

Bastone e carota sul Jobs Act:

- Certo che voto la fiducia, non metto il freno alla riforma, ma era più giusto porre la sfida sul cuore del problema che è

la flessibilità in azienda, cioè la partecipazione e il decentramento, non tirare il freno a mano sull'art. 18 che riaccende tutti i fuochi senza portare nessun serio beneficio.

Sarcasmo sull'allargamento del partito:

- Vogliamo fare un partito che va da Romano a Migliore? Va bene basta che non ci siano Berlusconi e Verdini. Ma il tema del 'piglia tutto' - ha attaccato - per un Paese non è un'idea positiva perché determina un conformismo paludoso con ai margini una radicalizzazione. Due cose inservibili per il cambiamento e per le riforme. Quanto alla legge elettorale - ha chiarito l'ex segretario Pd - Io sono disposto a ragionare sul premio di maggioranza al partito piuttosto che alla coalizione, ma il punto è un altro. Così come abbiamo aggiustato il Senato nominato, per favore, i deputati non li nominiamo perché se non c'è qualcuno che nomina i deputati che nominano il Presidente della Repubblica, i rappresentanti della Corte Costituzionale, del CSM e io non sono d'accordo radicalmente. E comunque se si discute ok, ma l'ultima parola spetta al Pd non a Berlusconi o a Verdini...

## STATO ISLAMICO

## L'Isis beffa gli Usa, abbiamo le armi lanciate ai curdi

Lorenzo Trombetta

BEIRUT. - Clamorosa beffa agli americani. Parte delle armi lanciate dagli aerei della Coalizione guidata dagli Usa verso le milizie curde sarebbero finite ai loro nemici dello Stato islamico (Isis), che da oltre un mese assedia Kobane, la cittadina siriana a ridosso del confine turco. Alcuni video pubblicati dagli stessi jihadisti mostrano casse di legno in loro possesso con armi e munizioni "americane". E gli Stati Uniti non smentiscono del tutto. Un funzionario Usa ha infatti affermato che "la maggior parte dei pacchi sono stati consegnati con successo alle forze curde". Ma i lanci sono stati effettuati durante la notte e il Pentagono non è ancora in grado di dire quanti abbiano raggiunto il loro obiettivo. Intanto, in attesa dell'arrivo delle milizie curdo-irachene nelle trincee di Kobane, dopo l'agognato via libera turco al passaggio dei peshmerga verso la cittadina assediata, sono proseguiti sporadici gli scontri tra jihadisti e miliziani locali. Mentre gli aerei della Coalizione hanno continuato a martellare dal cielo postazioni dell'Isis e mentre la guerra in Iraq e Siria prosegue su diversi fronti e tra un numero sempre maggiore di attori. Proprio dalla Siria centrale è giunto un nuovo video-shock, la cui autenticità non può essere verificata in maniera indipendente, e che mostra la lapidazione da parte di presunti miliziani dell'Isis di una donna accusata di adulterio e uccisa a sassate dallo stesso padre. Il filmato è stato segnalato dall'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria (Ondus), che ammette di non poter precisare il luogo e la data esatti della barbara uccisione né l'identità della vittima e dei suoi famigliari. Il video, secondo l'Ondus, è stato girato a est di Hama. Atrocità, meno documentate con le immagini, sono avvenute anche in altre regioni siriane. Secondo l'Ondus, al confine con la Giordania otto persone tra cui due minori sono stati uccisi da bombardamenti aerei del regime di Damasco. Nelle ultime 36 ore, sempre secondo l'Osservatorio, sono stati oltre 200 i raid governativi siriani contro zone fuori dal controllo delle sue truppe e oltre 60 sono state le persone uccise nelle ultime 24 ore secondo i Comitati di coordinamento locali degli attivisti anti-regime. L'agenzia ufficiale Sana dal canto suo parla dell'uccisione di "numerosi terroristi", la maggior parte "di nazionalità non siriana". In Iraq, l'Isis è tornato a spingersi verso nord-est, dove ha attaccato la cittadina di Qaratapa, circa 50 km dal confine con l'Iran. E secondo fonti locali citate dalla France Presse, circa novemila persone sono fuggite. Nel nord-ovest un kamikaze dello Stato islamico si è fatto saltare in aria nella notte presso la diga di Mosul, uccidendo 15 miliziani peshmerga e ferendone altri 20. Due altri attentati suicidi hanno scosso Baghdad, uccidendo una decina di persone in un quartiere a maggioranza sciita a pochi chilometri dall'inizio dell'Ashura, la più importante festività del calendario sciita. Il premier iracheno Haidar Abadi è volato a Teheran per incontrare le autorità dell'Iran, il principale sostenitore del governo iracheno, che in agosto aveva invocato l'intervento militare aereo degli Usa e dei suoi alleati. Tra questi, la Gran Bretagna ha annunciato che i suoi droni di stanza in Medio Oriente saranno impiegati in operazioni di sorveglianza e ricognizione contro l'Isis anche in Siria.



*All'unanimità i presidenti dei gruppi politici hanno deciso di assegnare il Premio Sakharov 2014 a un medico che è alla testa della lotta per i diritti delle donne nel continente africano*

## Il Premio Sakharov assegnato a paladino congolese donne stuprate

Ugo Caltagirone

STRASBURGO. - Un premio dato a un uomo ma che rappresenta un atto di difesa dei diritti della donna: il ginecologo congolese Denis Mukwege è il vincitore del Premio Sakharov 2014 per la libertà di pensiero. L'annuncio è stato dato dal Presidente del Parlamento Ue Martin Schulz a chiusura di una breve riunione tra i capigruppo. "All'unanimità i presidenti dei gruppi politici hanno deciso di assegnare il Premio Sakharov 2014 a un medico che è alla testa della lotta per i diritti delle donne nel continente africano". Su Mukwege, nominato dal gruppo S&D e dall'Alde, c'è stato un consenso immediato. Mukwege, 59 anni, è il fondatore e l'anima del Panzi Hospital di Bukavu, capoluogo della provincia del Sud Kivu, est del paese, terra martoriata dalle due Guerre del Congo e dal Conflitto del Kivu. La struttura è specializzata nel trattare le donne, spesso bambine, vittime di stupri di gruppo perpetrati da soldati e miliziani, anche bambini, costretti dai signori della guerra a rompere il legame familiare violentando la madre o le sorelle. Secondo un rapporto dell'American Journal of Public Health, durante i conflitti del Congo, nel Kivu e in Ituri, provincia a nord del Kivu, venivano violentate 4 donne ogni 5 minuti, un ritmo feroce di violenza che ha lasciato un'ulteriore scia di patologie, dall'Aids all'impossibilità di procreare, oltre alla gogna sociale delle vittime. In questo ambiente, Mukwege è diventato oggi uno dei maggiori esperti mondiali nel riparare gli organi interni danneggiati dalle violenze. "Il premio a Mukwege è una bellissima notizia", sottolinea l'eurodeputata del Pd Cecile Kyenge, nata anche lei nella Repubblica Democratica del Congo. "Questa decisione -

## CRISI

### Da McDonald's a Coca Cola, è crisi del junk food

NEW YORK. - Il junk food non tira più: sulle tavole più salutiste di tutto il mondo, insalate e cibi sani sostituiscono hamburger e patatine. E le bibite gassate e zuccherate lasciano il posto all'acqua o bevande più sane. Un trend in atto da tempo che si fa sentire, in tutta la sua forza, sui conti di colossi come McDonald's e Coca-Cola, che perdono terreno anche a fronte di una concorrenza più agguerrita. E corrono ai ripari: Coca-Cola annuncia una cura "dimagrante" con tagli ai costi per 3 miliardi di dollari entro il 2019 e McDonald's si impegna a cambi sostanziali alle sue attività per migliorare l'esperienza dei clienti. "La nostra performance è al di sotto delle nostre attese" afferma senza mezzi termini l'amministratore delegato di McDonald's, Don Thompson, sottolineando che i "venti contrari interni e esterni si sono dimostrati più forti del previsto e continueranno nel quarto trimestre. Queste sfide significative richiedono cambiamenti significativi" mette in evidenza Thompson. L'utile netto di McDonald's è calato nel terzo trimestre del 30% - il calo maggiore, secondo alcune stime dal 2007 - a 1,07 miliardi di dollari su ricavi scesi del 5% a 6,99 miliardi di dollari. Il gigante degli hamburger risente della riduzione delle vendite in Cina dopo lo scandalo che ha travolto uno dei suoi fornitori di carne e del rallentamento in Russia e Stati Uniti, dove non riesce a conquistare i più giovani e a rafforzare il proprio menù. "Dobbiamo dimostrare ai nostri consumatori che capiamo i problemi che ci troviamo ad affrontare e che stiamo assumendo misure per cambiare radicalmente il nostro approccio" aggiunge Thompson. La crescente consapevolezza del problema dell'obesità e la crescente contrarietà alla bibite gassate ritenute in parte responsabili del fenomeno, pesano anche su Coca Cola. Il terzo trimestre si chiude con un utile netto in calo del 14% a 2,11 miliardi di dollari su ricavi in calo a 11,98 miliardi di dollari. "Abbiamo esaminato i progressi fatti e realizzato che la portata e la velocità delle nostre azioni, sulla base delle strategie delineate all'inizio dell'anno deve accelerare" afferma l'amministratore delegato di Coca-Cola, Muhtar Kent. Mettendo in guardia sulla possibilità che i target finanziari potrebbero non essere raggiunti, Coca-Cola annuncia un piano di taglio delle spese da 3 miliardi di dollari l'anno entro il 2019, una cifra superiore rispetto a 1 miliardo l'anno annunciato nel piano triennale svelato nel febbraio scorso.

sottolinea l'eurodeputata - riporta l'attenzione sulla violenza sulle donne e sui diritti delle donne. E' un'occasione per parlare di temi inascoltati: dal Sakharov a Denis Mukwege si deve partire per emancipare la figura delle donne in Africa e in tutto il mondo". Se il medico congolese è il vincitore del Premio Sakharov 2014, gli altri due finalisti non sono tuttavia gli sconfitti, stando all'interpretazione ufficiale dei vertici di Strasburgo. Schulz ha infatti annunciato una menzione speciale per Euromaidan, la piattaforma sotto il cui nome sono state organizzate in Ucraina le proteste sfociate nella deposizione del presidente Viktor Yanukovich. E il 26 novembre, giorno della consegna del Sakharov, verrà invitato a Strasburgo - come una sorta di riconoscimento di "consolazione" - anche un militante filo-occidentale ucraino, che presenterà la sua testimonianza di fronte alla plenaria. Il Parlamento Ue non ha del resto negato una citazione nemmeno alla terza candidata, l'azera Leyla Yunus, attualmente in carcere con l'accusa di sottrazioni di fondi destinati a delle Ong. "Inviemo - ha assicurato sempre Schulz - una delegazione composta da rappresentanti di tutti i gruppi politici in Azerbaijan per valutare le condizioni della detenzione" della Yunus. Da Schulz è poi partita una stoccata all'Iran, con la richiesta di sospendere l'interdizione al lavoro di 3 anni comminata all'avvocato Nasrin Sotoudeh, vincitrice dell'edizione 2012. E un'altra alla Russia, con il ricordo del vincitore 2009, l'organizzazione Memorial, fondata dallo stesso Sakharov, e ora catalogata come "agente straniero" dalle autorità russe: "vigileremo sulle azioni del governo" di Mosca, ha avvertito al riguardo il presidente dell'Europarlamento.



*In un Olimpico tutto esaurito, i giallorossi sono travolti dai campioni tedeschi di Guardiola che restano in vetta a punteggio pieno: doppietta per Robben, gol della bandiera di Gervinho*

## Il Bayern umilia la Roma

ROMA - Roma schiantata. Doveva essere la notte dei sogni, si è trasformata in incubo: davanti al Bayern che tutto può, i giallorossi nulla fanno. E rivivono l'umiliazione dell'Old Trafford del 2007: 7-1 come allora con il Manchester, e cinque gol presi in appena mezz'ora: inerti contro una squadra messa in campo come un'orchestra nel golfo mistico, capace di suonare senza mai stonare. Così l'attesa sfida di Champions, quella che ha portato allo stadio più di 60mila spettatori, è un assolo dei bavaresi, con Pep Guardiola che non sbaglia una nota e Robben si erge a monumento. Il confronto è impietoso: i campioni di Germania, che proprio a Roma due anni fa avevano sollevato la coppa dei campioni, fanno tornare di colpo piccola la squadra di Garcia: sparisce il capitano dei record, per Francesco Totti 45' di anonimato, non pervenuta anche la diga di centrocampo. Un film già visto, nella Champions di sette anni fa. Ma i cinque gol presi a metà gara sono da record, e sempre negativo: mai un'italiana era stata travolta così in Coppa. E mai aveva perso così ampiamente in casa. Anche per Garcia il confronto con il Bayern è ancora di quelli che fanno male: sulla panchina del Lille ne aveva presi sei. Una notte da dimenticare per la Roma, cominciata con il forfait di Maicon, rimasto fuori per un problema

al ginocchio. Un presagio, chissà, per evitare di rivivere il triste 7-1 del suo Brasile con la Germania ai mondiali. Al suo posto nel reparto difensivo giallorosso il greco Torosidis, chiamato a completare il reparto assieme al connazionale Manolas, a Yanga-Mbiwa (preferito ad Astori) e all'inglese Cole. Nessuna sorpresa, invece, a centrocampo (De Rossi, Pjanic, Nainggolan) e in attacco, con il tridente e Totti pronto a innescare la velocità di Iturbe e Gervinho. Nel Bayern, nonostante le voci della vigilia che lo volevano fermo ai box per evitare l'accoglienza ostile dell'Olimpico, l'ex Benatia fa il titolare (e lo fa bene) nella difesa bavarese con Boateng e Alaba. In attacco Lewandowski con accanto da una parte Goetze e dall'altra Mueller. E Robben un jolly capace di scompigliare i deboli schemi giallorossi. Nemmeno dieci minuti per studiarli infatti e il Bayern si porta in vantaggio: Robben fa tutto da solo, vince la facile resistenza di Cole, in balia di Lahm e dello stesso Robben, e con un sinistro a giro trova l'angolo imprendibile per De Sanctis. Passa un minuto e la Roma sfiora il pari: ma su Gervinho il miracolo lo fa Neuer. E quella che sembra essere la reazione della squadra di Garcia è invece l'unico lampo nella notte fonda dei giallorossi. Poi è solo Bayern. Passano appena due

minuti e comincia la goleada: il raddoppio lo firma Goetze, che trasforma in oro il tacco di Mueller. 2-0 ed è solo l'inizio. Il terzo è di Lewandowski, Yanga-Mbiwa incapace di opporre resistenza, e per i tedeschi l'accesso alla porta è ancora un'autostrada. La Roma annientata si mette alla finestra: fanno tutto i bavaresi, assolutamente non sazi nonostante il risultato. Robben è scatenato e ancora al 30' si ripropone con un'azione personale, scatta alle spalle di Cole e di nuovo di sinistro batte De Sanctis per la sua doppietta. C'è spazio anche per il quinto, e di minuti ne sono passati solo 35': Manolas scivola in area e tocca con il braccio la palla. Il direttore di gara Eriksson indica il dischetto, va Mueller e segna. Nel secondo tempo Garcia mette Florenzi al posto di un inesistente Totti e Holebas per il pessimo Cole. Nonostante la manita a pesare sulle spalle Gervinho non si dà pace: ci prova una prima volta centrando il palo, e una seconda con Neuer che lo mura ancora. Alla terza finalmente trova il gol di testa (ma è fuorigioco) su assist di Nainggolan. Mostra il cuore con le mani. Ma non basta. Il Bayern affonda ancora: c'è spazio per Ribery e Shaqiri, appena entrati per il 7-1. Roma schiantata, l'Europa fa ancora male.

## OLTRE LO SPORT

### Pistorius in cella, cinque anni per omicidio colposo

ROMA - Teso, in silenzio e con lo sguardo fisso. Oscar Pistorius ha accolto così la sentenza di condanna a cinque anni di prigione per l'omicidio colposo della sua fidanzata, la modella Reeva Steenkamp. Ad un anno e mezzo da quella tragica notte di San Valentino, cala il sipario al processo a carico del campione sudafricano, l'atleta paralimpico che ha commosso il mondo correndo con le sue protesi, ma anche l'uomo bianco, ricco e famoso che con la sua storia ha provocato i sentimenti e le emozioni più disparate, dal dolore alla rabbia. Pistorius, 27 anni, già portato nel carcere di Kgosi Mampuru a Pretoria tra le urla e i fischi della gente, è stato anche condannato ad altri 3 anni di carcere per il possesso di armi da fuoco, ma questa pena è stata sospesa. Il Comitato paralimpico internazionale (Ipc) ha reso noto che non gareggerà ai Giochi Paralimpici di Rio 2016 e a nessun'altra competizione per tutta la durata della condanna. Secondo un esperto legale intervistato dalla Bbc, dovrà scontare almeno un sesto della pena - ovvero 10 mesi - prima di poter chiedere la libertà vigilata. L'accusa aveva chiesto un minimo di 10 anni, mentre la difesa l'affidamento ai servizi sociali. "La decisione è mia e solo mia, giudicare le persone non è una scienza esatta", ha detto la giudice Thokozile Masipa nel pronunciare la condanna a 5 anni. Una sentenza che Masipa ha definito "equa e giusta sia nei confronti della società, sia dell'accusato, e che spero permetterà alla famiglia (Steenkamp) di chiudere questa fase e di proseguire con la loro vita". Durante la lettura del verdetto la giudice ha sottolineato di aver preso in considerazione tutti gli elementi disponibili, dalla gravità del reato alla personalità e all'handicap dell'imputato: "Una pena non detentiva invierebbe un messaggio sbagliato alla società, ma allo stesso tempo una lunga pena detentiva non sarebbe appropriata", ha osservato Masipa. Anche se il verdetto tiene in considerazione il fatto che l'accusa non è riuscita a provare l'intenzione di uccidere, la giudice ha detto di aver valutato la gravità dei fatti: Pistorius "sapeva che la toilette era uno spazio ridotto e che non vi era alcun modo di scappare per la persona dietro la porta". Nessun appello sarà presentato dalla famiglia di Reeva, che si si è detta soddisfatta: "Sono molto contento", ha affermato il padre della modella uccisa. "Oscar pagherà in questo modo il suo debito con la società", ha aggiunto lo zio del campione Arnold Pistorius. Intanto il procuratore di Pretoria valuterà se fare o meno appello: "Siamo rimasti delusi dal verdetto di omicidio colposo - ha affermato il portavoce, Nathi Mncube -, non abbiamo ancora deciso, abbiamo 14 giorni per rivedere la legge e vogliamo essere sicuri che i fatti e il diritto ci permettano di farlo". Pistorius ha sempre negato di aver sparato volontariamente a Reeva, ma di averla scambiata per un intruso nel bagno e di essersi sentito in pericolo di vita. Il 14 febbraio del 2013 l'atleta venne arrestato e interrogato dalla polizia di Pretoria con l'accusa di omicidio per aver sparato alla propria fidanzata. Dopo otto giorni di carcere e alcune udienze processuali, gli venne concessa la libertà su cauzione. Il 3 marzo di quest'anno a Pretoria è iniziato il processo a suo carico che si è concluso il 12 settembre, quando è stato riconosciuto colpevole di omicidio colposo.

## VENEZUELA

### Trezza: "Pari amaro quello con l'Atlético"

Fioravante De Simone

CARACAS - Nell'ultimo turno del campionato Under 20 di calcio, Metropolitanos e Atlético Venezuela hanno pareggiato 1-1 sul campo dell'Universidad Santa María. Uno dei protagonisti di questo match è stato l'italo-venezuelano Pedro Trezza, portiere dei Metropolitanos: l'estremo difensore dei viola ha salvato il risultato con un paio d'interventi risolutivi. Ma nonostante sia stato lui il protagonista dell'incontro, la gara è stata dominata dai Metropolitanos, mentre l'Atlético Venezuela ha toccato l'area rivale soltanto in tre occasioni.

Trezza non nasconde la sua amarezza per

il risultato: "In questo turno di campionato penso che meritavamo qualcosa in più, è stato un pari amaro quello ottenuto contro l'Atlético. Siamo stati superiori nell'arco dei novanta minuti di gioco, però in un disguido siamo stati puniti da un calcio di punizione. - commenta l'estremo di origini italiane, aggiungendo - Nelle prossime gare dobbiamo essere più attenti". Parlando della sua ottima prestazione Trezza commenta "Fortunatamente sono riuscito a riscattarmi dopo l'ultima prestazione dove potevo fare di più. Questo weekend sono sceso in campo con il dente avvelenato e tanta voglia di rifarmi, tutto è frutto dell'ottimo lavoro svolto in allenamento. Adesso devo continuare a mentalizzarmi e dare il meglio di me gara dopo gara" ha spiegato il portiere viola. Il prossimo impegno dei Metropolitanos sarà sul campo del Deportivo Anzoátegui. Trezza e compagni già si stanno preparando per portare a casa l'intera posta in palio. "Il Danz è una squadra difficile quando gioca in casa, il clima umido influisce tantissimo nella loro prestazione. L'Anzoátegui è una squadra che sa piazzarsi bene in campo e lotta per tutti i novanta minuti. Se vogliamo puntare in alto dobbiamo vincere in trasferta, noi ci stiamo preparando per fare il colpaccio a Puerto La Cruz" ha concluso Trezza.



	<b>Mercoledì 22</b>	<b>Giovedì 23</b>	<b>Venerdì 24</b>	<b>Sabato 25</b>	<b>Domenica 26</b>	<b>Lunedì 27</b>
<b>L'agenda sportiva</b>	-Calcio, Vzla: Caracas - Zulia	-Calcio, Europa League	-Baseball, Giornata della LVBP	-Baseball, Giornata della LVBP	-Baseball, Giornata della LVBP	-Baseball, Giornata della LVBP
	-Calcio Champions Olympiankos - Juve	-Baseball, Giornata della LVBP			Motomondiale, Gp della Malesia	
	-Baseball, Giornata della LVBP					



Il nostro quotidiano

# Salute



Il nostro quotidiano

15 | mercoledì 22 ottobre 2014

Estudios demuestran que entre el 5 y el 20% de la población general padece cansancio persistente (astenia) que interfiere con su actividad diaria

## Realizan el primer Consenso multidisciplinario de Astenia

CARACAS- En Venezuela, se realizó un abordaje multidisciplinario sobre astenia, verificado y avalado por médicos de amplia trayectoria académica, en diferentes especialidades: Médicos Internistas, Cardiólogos, Ginecólogos Reumatólogos y Sexólogos, quienes en su consulta diaria pueden encontrarse con la sintomatología antes mencionada.

En la actualidad las exigencias de la vida cotidiana de una persona activa suelen ser excesivas, a veces nos sentimos cansados y fatigados, asumiendo que ésta sensación es a causa de nuestras actividades diarias, sin embargo, cuando éstas sensaciones persisten y no mejoran con el descanso, podría decirse que el individuo padece de astenia.

Generalmente, la astenia tiende a confundirse con otros síntomas como el cansancio y la fatiga, es necesario conocer que la astenia posee tres (3) características bien diferenciadas:

1. Cansancio precedido al esfuerzo o actividad física,
2. No mejora con el reposo y
3. Es de evolución crónica.

La astenia es un síntoma inespecífico,



co, porque puede aparecer en un número de procesos, de base física y psicológica, e incluso presentarse también en la persona sana.

Por otra parte, la astenia es un problema desmoralizador para el paciente, porque puede verse enfrentado a la incompreensión de su problema por parte de sus familiares, amigos, colegas de trabajo y aún hasta de su propio médico.

La astenia puede ser de tipo psicológico, sexual e incluso post-infeccioso, ésta última aparece luego de procesos infecciosos, como dengue, chikungunya, mononucleosis, o una simple gripe.

En la mayoría de los casos es factible plantear un tratamiento sintomático y de soporte que incluye estrategias farmacológicas y no farmacológicas. Entre las opciones terapéuticas más eficaces se encuentra la subbutiamina, un derivado de la tiamina (vitamina B1).

En Venezuela, se realizó un estudio en pacientes, con el principio activo subbutiamina, demostrando su efectividad y seguridad, para tratar la astenia, sin embargo, siempre debe consultar a su médico, para que le efectúe el diagnóstico correspondiente, no se auto medique.

Con respecto a las estrategias no farmacológicas existen algunas que han mostrado cierto beneficio clínico: mejorar la calidad del sueño, apoyo psicológico, actividad física regular y terapias complementarias como yoga, técnicas de relajación y grupos de apoyo.

Por otra parte, se hizo el lanzamiento de [www.asteniaonline.com](http://www.asteniaonline.com) portal Web que informará a la población venezolana sobre la astenia, haciendo conciencia sobre la sintomatología de este padecimiento.

### NOVEDADES

#### Valmy y Senosalud unidos para fomentar la Prevención de cáncer de mama

Por sexto año consecutivo la marca Valmy mantiene su alianza rosa con Senosalud. Una hermosa labor en pro de la lucha contra el cáncer de mama.

"Para Valmy, la mujer es nuestra inspiración, por lo tanto todas las acciones que impliquen el bienestar y la belleza de cada una de nuestras consumidoras, para nosotros es vital. Nos sentimos orgullosos de ser multiplicadores del mensaje de concientización de la mano de Senosalud", afirmó Gloria Núñez, Jefe de productos de maquillaje Valmy. Este año, a propósito de esta causa rosa, Valmy y Senosalud dictarán charlas preventivas a las actuales integrantes de su programa de Responsabilidad Social Empresarial Red Valmy, para compartir con más mujeres el mensaje de concientización. En palabras de Ludmila Calvo, presidenta de Senosalud: "Para nosotros mantener una alianza con una empresa tan prestigiosa como Valmy representa un aporte muy importante ya que nos permite alcanzar nuestros objetivos como organización a más mujeres. Mi propia recomendación es que no dejen de hacerse su mamografía ya que ninguna mujer está exenta, como es mi caso particular. Llevo diez años llevando el mensaje de prevención y el año pasado fui diagnosticada de cáncer de mama".



#### Avon lanzan Campaña Global #CheckYourself

La Fundación Avon para la Mujer pone en marcha una nueva y poderosa campaña en más de 25 países alrededor del mundo, como parte de su Cruzada contra el Cáncer de Seno, la cual lleva por nombre #CheckYourself, y tiene como finalidad alentar a las mujeres a tomar el control de sus propios cuerpos, a la vez que busca crear conciencia y recaudar fondos para la investigación de esta enfermedad, así como facilitar a las pacientes el acceso a programas de cuidado.

#CheckYourself, que se traduce como chequeate tú misma, invita a seguir tres sencillos pasos en aras de la prevención del cáncer de mama como lo son: conocer tu cuerpo, conocer tus riesgos y hablar con tu médico.

#### Presenta videoconferencia: Sida, Èbola, Chikunguya... ¿Hacia dónde vamos?

La American Society for Microbiology (ASM) y la Facultad de Medicina de la Universidad Central de Venezuela, en el marco del programa académico "SOS Telemedicina para Venezuela", invitan a la videoconferencia internacional: Sida, Èbola, Chikunguya... ¿Hacia dónde vamos?, este miércoles 22 de octubre a las 9 de la mañana en el Auditorio del Instituto de Inmunología. Transmisión en vivo: <http://sivuc.uc.edu.ve> <http://videoseduca.ucv.ve>

#### Laboratorios Vargas y Servier firman acuerdo

Laboratorios Vargas – empresa venezolana del Grupo Vargas - y Laboratorios Servier - compañía farmacéutica de origen francés – concretaron una alianza que permitirá la manufactura en Venezuela de más de 3 millones de unidades al año de medicamentos elaborados con tecnología francesa, para atender la hipertensión arterial, cardiopatía isquémica, insuficiencia venosa y diabetes mellitus.

Servier traerá desde su casa matriz en Francia el granel con el propósito de realizar las operaciones de empaque y control de calidad en las instalaciones de Laboratorios Vargas, las cuales garantizarán el producto terminado en el país. Con esta alianza se espera agilizar procesos que contribuyan con el pleno abastecimiento nacional y así beneficiar a los pacientes venezolanos que necesitan los tratamientos.

### PORTAL

#### TuCitaDeBelleza.com cumple su primer aniversario

CARACAS- El primer y único directorio de belleza del país, [TucitaDeBelleza.com](http://TucitaDeBelleza.com), alcanza su primer año en el mes de noviembre y lo celebra con el desarrollo de una aplicación para celular y el refrescamiento de su portal, con la promesa de que

es el sitio "Donde todas buscan y tú te encuentras".

Este emprendimiento pone a disposición de los usuarios, información de más de 1.200 establecimientos con soluciones sobre cuidado personal en el área Metropolitana

de Caracas, con expertos en peluquería, centro médicos estéticos, spas, maquillaje profesional, entre otras categorías del sector. Además, comparten recomendaciones, tutoriales, tips de moda, información de últimas tendencias y

estilismo, así como promociones diarias.

Para celebrar este primer año, lanzaron una aplicación disponible para Android e iOS, que se puede descargar en las tiendas App Store y Google Play. Esto les permitirá a las personas tener acceso al instante, de la información detallada de los locales a partir de su localización, mostrándoles todos los servicios de belleza que tienen cerca a través de la geocalización de la app.

La directora de TuCitaDeBelleza.com, Katty Ruiz agregó que "con la aplicación también podrán contactar directamente al establecimiento, con la opción de llamada de voz, para hacer una cita o tener más información".

La representante del directorio aseguró además que "la belleza es parte de la idiosincrasia del venezolano, en especial en las mujeres que siempre velan por estar hermosa, por lo que buscan maneras de cuidar los detalles de su apariencia. Es por eso que ofrecemos a nuestros 3.000 usuarios registrados, una variedad de servicios ajustados a sus necesidades, ubicación y disponibilidad".

RIF: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

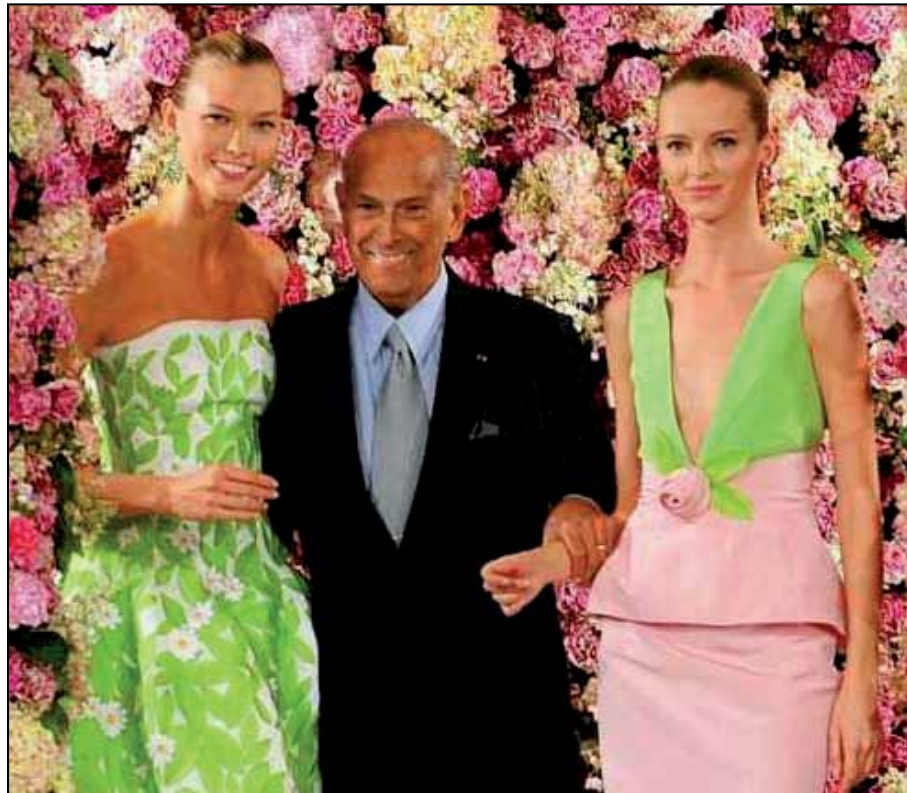
Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



# MODA



16 | mercoledì 22 ottobre 2014



## Morto a 82 anni lo stilista Oscar De La Renta: vestì le first lady Usa, fino a Amal Clooney

Il mondo della moda dice addio a una delle sue icone: Oscar de la Renta, morto all'età di 82 anni. Allo stilista era stato diagnosticato un cancro nel 2006. A confermare la scomparsa del celebre stilista la famiglia, senza offrire alcun dettaglio. Nato nella Repubblica Dominicana nel 1932, è diventato famoso agli inizi degli anni '60 per aver vestito Jackie Kennedy.

E nei suoi abiti si sono alternate molte first lady americane: negli anni '80 ha vestito Nancy Reagan, e successivamente disegnato gli abiti di Hillary Clinton e Laura Bush per il giorno dell'inaugurazione delle presidenze di Bill Clinton e George W. Bush. Ai Clinton lo ha legato un'amicizia speciale: introducendolo a una retrospettiva dei suoi lavori, Hillary Clinton ha definito sinonimo di «eleganza e bellezza senza tempo.

I suoi abiti offrono a ognuno di noi la possibilità di sentirsi speciale».

Nel 2012 i Clinton, insieme a un altro ristretto gruppo di amici - sono stati suoi ospiti a Punta Cana, dove - aveva allora detto De la Renta - «ci sono due regole: non può esserci nessuna conversazione di sostanza e niente di carino detto su altri». Molte le star di Hol-

lywood che hanno indossato le sue creazioni sul red carpet, da Cameron Diaz e Nicole Kidman. Una delle sue ultime creazioni è stata per quella che è definita la donna più potente di Londra: Amal Clooney. L'abito indossato dal celebre avvocato per pronunciare il fatidico sì con George Clooney è stato realizzato da De la Renta.

Il suo nome al grande pubblico è arrivato con 'Sex and the City', dove era citato come icona di stile e le sue creazioni lodate e indossate dalle protagoniste. Dopo aver studiato pittura in Spagna, Oscar de la Renta si è innamorato della moda e ha fatto l'apprendista da Cristobal Balenciaga, divenuto poi il suo mentore, prima di approdare a Lanvin a Parigi. La prima collezione con il suo nome è della metà degli anni '60. De La Renta si è sposato due volte: la prima moglie, Francois de Langlade, direttore di Vogue Francia è morta nel 1983, e lui ha finora vissuto con la sua seconda moglie Annette Reed e i loro otto cani salvati dal canile. Cani che, come lui stesso diceva, dettavano i tempi della loro vita.

